

## 21 giugno 2020 - III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

### ALL'INGRESSO

Sal 26 (27), 1

**Il Signore è la mia luce e la mia salvezza:  
di chi avrò timore?**

**Il Signore difende la mia vita:  
di chi avrò paura?**

si dice il Gloria.

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Dio, ai tuoi figli  
la salute e la serenità dello spirito,  
infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male  
e il desiderio ardente del bene;  
fa' che la nostra vita si adorni di opere giuste,  
meritando così di essere da te benedetta  
e sempre difesa dalla tua grazia.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli

### LETTURA

Gn 2, 4b-17

*La creazione dell'uomo.*

#### **Letture del libro della Genesi.**

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avila, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

#### **Parola di Dio.**

### SALMO

Sal 103 (104), 24. 27-30

#### **Benedetto il Signore che dona la vita.**

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature. **R.**

Tutti da te aspettano  
che tu dia loro il cibo a tempo opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;  
apri la tua mano, si saziano di beni. **R.**

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;  
togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

## EPISTOLA

Rm 5, 12-17

*Per un solo uomo il peccato, per un solo Uomo la grazia.*

### **Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.**

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato... Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

### **Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Col 1, 16b

### **Alleluia.**

Tutte le cose sono state create  
per mezzo di lui e in vista di lui.

### **Alleluia.**

## VANGELO

Gv 3, 16-21

*Dio ha dato il suo Figlio, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.*

### **Lettura del Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

### **Parola del Signore.**

## DOPO IL VANGELO

Cfr. Sal 67 (68), 6b. 7a. 36b

### **Dio regna nel suo santuario.**

**Egli, che ci raccoglie nella sua casa  
come figli uniti e concordi,  
darà forza e vigore al suo popolo.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Ascolta, o Dio che tutto puoi, le nostre suppliche  
e concedi benevolo il frutto della tua consueta misericordia  
a tutti coloro che inviti a confidare nel tuo amore di padre.  
Per Cristo nostro Signore.

*Si dice il Credo.*

## SUI DONI

La tua azione santificatrice, o Dio vivo e vero,  
discenda sulle nostre offerte,  
e la partecipazione ai divini misteri  
ci asterga da ogni contagio di male  
e ci conduca al dono della vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

#### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre,  
qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu hai tanto amato il mondo  
e tanta pietà hai provato per noi,  
da mandare il tuo Unigenito come redentore  
a condividere interamente la nostra vita,  
tranne che nel peccato.  
Così nel tuo Figlio fatto uomo  
ci hai amato tutti con un amore nuovo e più alto  
e nella sua obbedienza a questo disegno di grazia  
ci hai ridonato la primitiva ricchezza  
che nella disobbedienza della colpa era andata perduta.  
Per questa misericordia che ci ha salvato  
cantiamo la nostra gioia  
e, uniti ai cori degli angeli e dei santi,  
eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode:  
**Santo...**

#### **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Gv 17, 11b

**Padre santo, conserva nel tuo nome  
coloro che mi hai dato:  
che siano una cosa sola  
come noi lo siamo.**

#### **ALLA COMUNIONE**

**Gli angeli circondano adoranti l'altare  
e i sacerdoti consacrano  
il corpo e il sangue di Cristo,  
cantando gioiosi:  
«Gloria a Dio nell'alto dei cieli».**

#### **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che generosamente ci hai saziato  
col pane della salvezza,  
libera il nostro cuore  
da ogni nascosta ombra di colpa  
e difendici dalle insidie di ogni avverso potere.  
Per Cristo nostro Signore.